



Comune di Torre del Greco
(Provincia di Napoli)

REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 4 del 22/01/2013



INDICE**CAPITOLO I: DISPOSIZIONI PRELIMINARI**

Art 1	OGGETTO DEL REGOLAMENTO	Pag. 3
Art 2	OBIETTIVI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	Pag. 3
Art 3	COSTITUZIONE DEL SERVIZIO	Pag. 3

CAPITOLO II: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art 4	SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	Pag. 4
Art 5	COMPITI DEL SERVIZIO	Pag. 4
Art 6	ORGANI COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	Pag. 4

CAPITOLO III: COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

Art 7	IL SINDACO	Pag. 5
Art 8	IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	Pag. 5
Art 9	UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	Pag. 6
Art 10	NUCLEO OPERATIVO COMUNALE	Pag. 7
Art 11	VOLONTARIATO E COMITATO DEL VOLONTARIATO DI PROT. CIVILE	Pag. 8
Art 12	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	Pag. 8
Art 13	SERVIZI E UFFICI COMUNALI	Pag. 9
Art 14	PERSONALE COMUNALE	Pag. 10

CAPITOLO IV: GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art 15	MATERIALI E MEZZI	Pag. 11
Art 16	GESTIONE ECONOMICA DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROT. CIVILE	Pag. 11

CAPITOLO V: PIANIFICAZIONE COMUNALE

Art 17	STRUMENTI PIANIFICATORI	Pag. 12
Art 18	PROGRAMMA COMUNALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE	Pag. 12
Art 19	PIANO COMUNALE/INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	Pag. 12
Art 20	CONVENZIONI	Pag. 13
Art 21	CONTRASSEGNI	Pag. 13
Art 22	CORSI DI FORMAZIONE	Pag. 13
Art 23	ESERCITAZIONI	Pag. 13

CAPITOLO VI: FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Art 24	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	Pag. 14
Art 25	GRANDI EVENTI	Pag. 15

CAPITOLO VII: DISPOSIZIONI FINALI

Art 26	DISPOSIZIONI FINALI	Pag. 16
---------------	---------------------	----------------

CAPITOLO I: DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art 1. Oggetto del Regolamento

E'istituito il ***Servizio comunale di Protezione civile*** atto alla tutela della salute e all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica.

Gli articoli seguenti costituiscono il Regolamento Comunale ai sensi della Legge n°225/1992 e della vigente normativa in materia di Protezione civile.

Art 2. Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione civile

Il Servizio comunale di Protezione civile, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- a) *tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;*
- b) *attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;*
- c) *attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;*
- d) *attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;*
- e) *promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;*
- f) *favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato di protezione civile ad integrazione del Servizio Comunale.*
- g) *qualsiasi altra attività utile al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art.1*

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento e dal Piano Comunale di Protezione Civile nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia.

Art 3. Costituzione del Servizio

E'costituito il Servizio comunale di Protezione civile del Comune di Torre del Greco al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, l'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Responsabile del Servizio comunale di Protezione civile è il Sindaco quale autorità comunale di Protezione civile ai sensi dell'art. 15 comma 3° della Legge 225/1992, dell'art. 108 del D.Lgs. 112/1998.

Il Servizio per le sue attività, coordinato dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile, si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel territorio, con le modalità previste dal P. C. P. C.

CAPITOLO II: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art 4. Servizio Comunale di Protezione civile

Il Servizio comunale di Protezione civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo comunale e dal volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono:

- A) *eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- B) *eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- C) *calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.*

Il Servizio ha sede presso il centro operativo individuato con ordinanza, ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Il Dirigente del S.C.P.C è incardinato nella pianta organica dell'Ente come Dirigente del settore specifico.

Ari 5. Compiti del Servizio

Il Servizio comunale di Protezione civile attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4 in particolare dovrà:

- *assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;*
- *favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione Comunale in materia di Protezione civile;*
- *coadiuvare il Sindaco, quale autorità Comunale di Protezione civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;*
- *recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione civile.*

Art 6. Organi Comunali di Protezione civile

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione civile:

- *il Sindaco e, ove individuato, il suo delegato;*
- *il Comitato comunale di Protezione civile (C. C. P. C.);*
- *l'Ufficio comunale di Protezione civile (U. C. P. C.);*
- *il Centro operativo comunale (C. O. C.);*
- *il Nucleo operativo comunale (N. O. C.);*
- *i Servizi - Uffici comunali;*
- *il Comitato del Volontariato di Protezione Civile (C. V. P. C.)*
- *il Volontariato di Protezione Civile.*

CAPITOLO III: COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

Art7. Il Sindaco

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione civile ai sensi della Legge n°225/1992 art. 15 comma 3, ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionale, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento.

È il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio comunale di Protezione civile, in particolare:

- *promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per la salvaguardia dei cittadini e del territorio;*
- *adotta, in seguito ad approvazione del Consiglio Comunale su proposta di giunta, il Piano comunale di Protezione civile;*
- *recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione civile;*
- *si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.*

Il Sindaco, al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione civile, può avvalersi di un delegato a sostituirlo in tali attività.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano comunale di Protezione civile e dispone l'immediata convocazione del:

- *Responsabile dell'Ufficio comunale di Protezione civile;*
- *Centro Operativo Comunale;*
- *Nucleo operativo comunale;*
- *Comitato comunale di Protezione civile.*

Adotta tutte le Ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.

Art 8. Il Comitato Comunale di Protezione Civile

a) Compiti

Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente regolamento, il Sindaco si avvale di un Comitato comunale di Protezione civile.

Questo è organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare sovrintende:

- *al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente regolamento;*
- *all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;*
- *alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;*
- *alla gestione dell'Ufficio di Protezione civile ed alle attività di formazione e addestramento sia del personale comunale sia delle Associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale;*
- *alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione civile integrando quello già esistente secondo un crono programma e tenuto conto delle risorse economiche disponibili.*

Inoltre,

- *promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di protezione civile con particolare riguardo agli alunni delle scuole primarie e secondarie;*
- *elabora le procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organismi di Protezione civile;*
- *vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di Protezione civile;*
- *assicura consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;*
- *fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza.*

b) Composizione del Comitato

Il Comitato comunale di Protezione civile (C. C. P. C.) è l'organismo motore della struttura comunale di Protezione civile: ne fanno parte elementi interni al Comune ed esterni.

I suoi membri sono:

- *il responsabile dell'U. C. P. C.;*
- *i responsabili delle funzioni di supporto (da nominare ai sensi dell'art. 12 del presente regolamento;*
- *un rappresentante del volontariato di protezione civile (da nominare ai sensi dell'art. 11 del presente regolamento);*
- *i rappresentanti delle Forze dell'ordine e di sicurezza presenti nel territorio;*
- *un rappresentante del clero cittadino;*
- *Eventuali esperti nelle problematiche di Protezione civile e del territorio;*
- *i rappresentanti del Consiglio comunale: uno della maggioranza e uno della minoranza.*

Ogni membro avrà cura di comunicare all'atto della prima seduta del Comitato, i nominativi di almeno due vicari in caso di irreperibilità, gli eventuali vicari agiscono comunque in nome e per conto del rappresentato, fermo restando le responsabilità del vicario.

c) Designazione dei componenti

Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti esterni, agli Enti interessati ed alle associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato comunale di Protezione civile notificandone la nomina ai componenti.

Gli enti e le associazioni alle quali verrà richiesta la designazione, dovranno comunicare i nominativi entro 30 (trenta) giorni. In caso di mancata comunicazione entro il suddetto termine, il Sindaco, o suo delegato, ne darà notizia agli organi competenti (Prefettura, Regione e DPC) al fine dell'ottemperanza dell'adempimento.

Per quanto concerne i rappresentanti del Consiglio comunale i due rappresentanti, nonché i vicari, saranno designati con apposita delibera di consiglio.

Qualora un componente il Comitato, decadesse dalle sue funzioni, entro 30 giorni si provvederà a nuova nomina secondo le modalità precedentemente descritte. L'incarico obbliga ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni consecutive è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco, e sarà oggetto di informativa all'A.G. per il reato di cui all'Art. 650 C.P.

d) Convocazione e compensi

Il Sindaco, presiede il Comitato comunale di Protezione civile e lo convoca almeno 2 (due) volte l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti.

Le sedute si intendono valide, in prima convocazione, se presente la maggioranza più uno dei componenti designati occorrendo in seconda convocazione qualunque sia il numero di presenti.

La partecipazione al Comitato non è remunerata.

e) Segretario

Le funzioni di Segretario sono svolte dal Segretario Generale o suo delegato.

Art. 9. Ufficio Comunale Protezione Civile

a) Compiti

L'Ufficio comunale di Protezione civile, svolge le seguenti funzioni:

- *cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano comunale di Protezione civile;*
- *cura i rapporti con le Associazioni di volontariato di Protezione civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione civile;*
- *cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:*
 - *le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;*

- gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;
- le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
- le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramento, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;
- cura la banca dati concernenti la Protezione civile;
- cura, ove non esistesse una specifica struttura preposta a "gare e contratti", le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio comunale di Protezione civile;
- cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;
- cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti;
- promuove e diffonde le norme di auto-protezione;
- gestisce la sala operativa e la modulistica.

In tutti i casi di emergenza l'U. C. P. C., dovrà assicurare:

- l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;
- la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del Settore di appartenenza;
- l'attivazione delle procedure contenute nel P. C. P. C.;
- il coordinamento delle attività di soccorso agli abitanti;
- l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto del Sindaco, il personale dell'U. C. P. C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

b) Responsabile U.C.P.C.

A tale compito è preposto un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare.

La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito ordine di servizio.

Il responsabile avrà i seguenti compiti:

- Coadiuverà il Sindaco nel coordinamento delle attività di Protezione civile;
- assolverà le funzioni amministrative del Servizio;
- riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal P. C. P. C. e le disposizioni contenute nel presente regolamento;
- coordinerà le attività del personale dell'U.C.P.C. e del N. O. C.

c) Dotazioni dell'U.C.P.C.

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax, modem, attrezzature informatiche, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Il responsabile, i funzionari e gli operatori dell'U. C. P. C. saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione e dispositivi di protezione individuali.

d) Composizione dell'U.C.P.C.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile, nell'ordinario data la sua funzione intersettoriale, si compone di tutte le figure professionali interne all'Ente.

Art 10. Nucleo Operativo Comunale

Il Nucleo operativo comunale è la struttura operativa comunale di Protezione civile.

Tale Nucleo è costituito mediante nomina dei componenti da parte del Sindaco, comprende funzionari ed operatori dei vari Servizi comunali.

È compito del Nucleo comunale di Protezione civile entrare in azione quale unità operativa della struttura comunale di Protezione Civile ogni qualvolta che il Sindaco o il responsabile dell'U. C. P. C. lo ritengono necessario.

Sono membri di diritto del N.O.C. il personale ordinariamente incaricato presso l'U.C.P.C.

Art 11. Volontariato e Comitato del Volontariato di Protezione Civile

L'amministrazione comunale riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al S. C. P. C.

E' favorita la partecipazione alle attività di Protezione civile delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio comunale di Protezione civile, a tal fine è istituito il Comitato per il Volontariato di Protezione Civile.

Il C. V. P. C. è composto da un dipendente dell'U. C. P. C. che lo presiede e dai rappresentanti legali (o delegati) delle Ass. di volontariato di Protezione Civile regolarmente iscritte all'albo comunale delle Associazioni.

Il C. V. P. C. ha il compito di proporre, senza vincoli per l'amministrazione, tutte le attività che si ritengono utili ai fini di Protezione civile o anche allo sviluppo della cultura di Protezione civile.

Il C. V. P. C. si riunisce almeno una volta ogni due mesi. Le funzioni di segretario sono svolte dal funzionario che presiede.

In seno al C. V. P. C. è nominato, secondo le modalità liberamente individuate dal Responsabile dell'U.C.P.C., un rappresentante per il C. C. P. C. e dura in carica cinque anni.

Il funzionario incaricato al C. V. P. C., comunicherà il nominativo individuato al Sindaco, il quale a sua volta provvederà alla nomina in seno al C. C. P. C.

La partecipazione al C. V. P. C. non prevede né rimborsi né altro tipo di remunerazioni.

Art 12. Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, è attivato e coordinato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- *I responsabili delle funzioni di supporto;*
- *l'U.C.P.C.;*
- *altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.*

Fanno parte del C.O.C., una Segreteria con funzioni di coordinamento tra le funzioni del C.O.C., i Servizi comunali, Enti pubblici e privati necessari per la gestione dell'emergenza;

A coordinare la segreteria è il responsabile U.C.P.C.

Il Centro sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio (anche tenda in caso di estrema emergenza) non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere; sarà dotato di:

- *piano comunale di Protezione civile, nonché dei Piani provinciali e regionali di emergenza;*
- *sistema di radiocomunicazioni;*
- *amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;*
- *gruppo elettrogeno;*
- *telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;*
- *cartografia del territorio e dati sugli abitanti;*

e di quanto occorra per rendere il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Dette funzioni, pianificate secondo le direttive del metodo "Augustus" sono, in numero di 10 e precisamente:

1. *tecnica di pianificazione;*
2. *sanità, assistenza sociale e veterinaria;*
3. *volontariato;*
4. *materiali e mezzi;*
5. *servizi essenziali e attività scolastica;*
6. *censimento danni a persone e cose;*
7. *strutture operative e viabilità;*
8. *telecomunicazioni;*
9. *assistenza agli abitanti;*
10. *comunicazioni alla popolazione.*

È inoltre costituita una funzione segreteria con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi comunali e le funzioni del C.O.C..

I responsabili delle funzioni saranno nominati con provvedimento del Sindaco, sentito il parere del responsabile dell'U.C.P.C.

Detti responsabili di funzione dovranno essere designati tra il personale di ruolo o idonee figure esterne, che abbiano le competenze necessarie per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che istituzionalmente sono deputati alle attività afferenti alla funzione assegnata.

Solo in emergenza, le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

I principali compiti, ma non esclusivi, delle funzioni e dei responsabili delle funzioni sono quelli indicati nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente Regolamento.

Art. 13. Servizi e Uffici Comunali

I Servizi e gli Uffici comunali nell'ambito delle attività di Protezione civile collaborano con il S.C.P.C., divenendone parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni:

L'U. T. C. fornisce

- *il personale tecnico per i primi interventi;*
- *i dati e gli strumenti in possesso all'U.C.P.C, per la redazione del piano comunale di P.C.*
- *il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione*
- *Quant'altro necessario ai fini di Protezione Civile*

SERVIZI SOCIALI, fornisce

- *i dati relativi alle persone assistite all'U.C.P.C, per la redazione del piano comunale di P.C;*
- *l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;*
- *il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento;*
- *Quant'altro necessario ai fini di Protezione Civile*

UFFICIO ANAGRAFE, fornisce

- *i dati relativi agli abitanti;*
- *i dati relativi alla anagrafe del bestiame;*
- *tutti i dati necessari all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;*
- *Quant'altro necessario ai fini di Protezione Civile*

SEGRETERIA GENERALE

- *fornisce il personale necessario per la gestione della segreteria del C. O. C. ;*
- *predispone le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;*
- *gestisce il protocollo del C. O. C.*
- *Quant'altro necessario ai fini di Protezione Civile*

ECONOMATO, fornisce

- *gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;*
- *l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili*
- *Quant'altro necessario ai fini di Protezione Civile.*

POLIZIA MUNICIPALE

- *predispone il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U. C. P. C.;*
- *fornisce il personale per la gestione dei cancelli;*
- *gestisce l'accesso al C. O. C. ;*
- *presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione*
- *Quant'altro necessario ai fini di Protezione Civile.*

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, fornisce

- *gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;*
- *il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;*
- *i dati all'U. C. P. C. per la redazione del Piano comunale di P. C.;*
- *Quant'altro necessario ai fini di Protezione Civile.*

I suddetti Servizi, ed eventualmente anche quelli non menzionati, fanno parte integrante del Servizio di Protezione civile e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio Comunale di P.C.

Tutti i Dirigenti forniscono all'U.C.P.C. il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Art 14. Personale Comunale

Tutto il personale comunale, è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al dirigente del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I dirigenti di Servizio devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli" di cui all'art. 24 del presente regolamento sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P. C. P. C., anche al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali in caso di necessità ed a seguito di atto del Sindaco potrà temporaneamente integrare il personale di altri uffici.

CAPITOLO IV: GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art 15. Materiali e mezzi

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art 16. Gestione economica del Servizio Comunale di Protezione civile

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge da appositi capitoli del bilancio di previsione annuale.

Per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, e per le emergenze, il S.C.P.C. attinge da un apposito capitolo di bilancio di previsione annuale a ciò dedicato nei limiti delle disponibilità finanziarie di bilancio.

Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti sovra comunali e/o da elargizioni volontarie.

Le spese relative alla gestione del S.C.P.C. verranno effettuate mediante la forma diretta, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Ogni acquisto di materiale, attrezzature, mezzi e quanto occorre per la gestione del servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Dirigente del S. C. P. C.

Il Dirigente del S.C.P.C. istituirà un apposito elenco di fornitori cui rivolgersi di norma per l'esecuzione di interventi, noli, opere, provviste, acquisti, manutenzioni, forniture di beni e servizi di ogni tipo per la gestione del S. C. P. C., in situazioni di emergenza (*cfr. Cap. VI Art. 24 - 4° Livello*).

Le modalità di iscrizione all'elenco saranno stabilite con delibera di Giunta, sentito il Dirigente del S. C. P. C.

Detto elenco sarà allegato al P. C. P. C.

CAPITOLO V: PIANIFICAZIONE COMUNALE

Art 17. Strumenti pianificatori

Al fine di organizzare la propria attività il S.C.P.C. si dota di uno strumento di programmazione delle attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di prevenzione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti gli abitanti (Piano Comunale di Protezione civile). Alla redazione di entrambi i piani partecipa tutto il S.C.P.C.

Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il piano d'emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione potranno interessare il territorio di più Comuni, previo protocolli d'intesa ed accordi di programma inerenti il piano intercomunale.

Il Comune favorisce protocolli d'intesa con altri EE.LL. per interventi di mutuo soccorso.

Art 18. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal piano Regolatore Generale del Comune.

Il piano d'emergenza ed il programma comunale di previsione e prevenzione, o parti di esso, qualora predisposti con altri comuni, assumono il carattere di piani intercomunali.

Il programma comunale di previsione e prevenzione dovrà individuare:

- *le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il territorio comunale anche se residenti al di fuori di esso;*
- *i fenomeni precursori di evento;*
- *gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;*
- *le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;*
- *i mezzi e le modalità per informare gli abitanti dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.*

Il programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C, anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate pure le indicazioni provenienti dal C.C.P.C.

Il Programma comunale di prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (piano d'emergenza e programma comunale di prevenzione e previsione) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs n°267/00.

Art 19. Piano Comunale/intercomunale di Protezione civile

Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Sarà redatto dall'U.C.P.C, anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del "Metodo Augustus" del D.P.C. e tenendo conto degli indirizzi della Regione Campania per la pianificazione comunale della emergenze e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato, etc), e conterrà:

- *le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive);*
- *l'individuazione sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;*

- *le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione,*
- *gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;*
- *le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;*
- *la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli;*
- *le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;*
- *l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;*
- *la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste dall'art. 12 e descritte nell'allegato A di questo Regolamento, ed identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori;*
- *l'individuazione del C. O. C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.*

Il Piano sarà sottoposto al parere del C. C. P. C. che potrà proporre le necessarie correzioni.

Il Piano e le ss.mm.ii., sarà quindi approvato dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta e trasmesso per conoscenza, al Prefetto, al Presidente della Provincia, alla Regione Campania – Sett. Protezione Civile, al Presidente della Regione Campania, al Presidente della Regione Sicilia (Regione gemellata per il rischio vulcanico) e al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

Art 20. Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, l'Amministrazione può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il S. C. P. C.

L'Amministrazione, su indicazione del dirigente del servizio di P.C., stipula convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle Leggi vigenti in materia di protezione civile per l'inserimento nel S. C. P. C.

Art 21. Contrassegni

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il S.C.P.C. sarà dotato di apposito pass rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'U.C.P.C; detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di identità.

Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di protezione civile e la circolazione nel territorio comunale i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

- *Colore **Blu** per accedere a tutte le strutture di P. C. ;*
- *Colore **Rosso** per accesso alle aree di P. C. ;*
- *Colore **Giallo** per il transito dai cancelli.*

Il personale dell'U.C.P.C. e del N.O.C, sarà dotato di apposito capo distintivo e tesserino al fine di essere facilmente riconoscibile, il tipo e il colore dei segni distintivi saranno quelli stabiliti dal Sindaco sentito il parere del Responsabile dell'U.C.P.C. Il logo da apporre su tutto ciò che è riconducibile al S.C.P.C. è quello stabilito dal D.G.R. 1126 del 04/07/2008 e ss.mm.ii. pubblicato sul BURC n°31 del 04/08/2008 da utilizzare nelle ipotesi, con le modalità previste e riportando, in basso al logo stesso, le apposite diciture previste.

Art 22. Corsi di formazione

Il Sindaco in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzioni preposte, deve indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione civile ed a tal fine può, di norma, stipulare convenzioni non onerose con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

Art 23. Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C, sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni avvalendosi, di norma, dei finanziamenti esterni.

Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

CAPITOLO VI: FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Art 24. Attivazione del Servizio

La struttura comunale di Protezione civile è attivata, nel caso di previsione, o di evento di tipo A, B o C, attraverso i seguenti "livelli" a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

- **1° LIVELLO: ATTENZIONE**
- **2° LIVELLO: PREALLARME;**
- **3° LIVELLO: ALLARME;**
- **4° LIVELLO: EMERGENZA.**

Le procedure previste nei "Livelli" saranno attivate dal Sindaco, sentito il Responsabile dell'Ufficio comunale di P.C., così come il passaggio al "Livello" successivo o al precedente in caso di evoluzione positiva dell'evento.

1° LIVELLO: ATTENZIONE

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile del servizio P.C.:

- *informa il Sindaco dell'evolversi dell'evento;*
- *allerta il Nucleo di pronto intervento;*
- *allerta i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all'evento;*
- *richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 2° livello in caso di evolversi negativo dell'evento ovvero, ne dichiara la cessazione.*

2° LIVELLO: PREALLARME

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio; il Responsabile del servizio P.C. informerà il Sindaco il quale attiverà il 2° Livello (preallarme).

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile dell'Ufficio comunale Protezione civile:

- *informa la Prefettura e la SORU dell'evolversi dell'evento;*
- *assume notizie sulla evoluzione dell'evento tramite i servizi preposti;*
- *attiva il nucleo di pronto intervento;*
- *attiva i Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento;*
- *avvisa i Responsabili delle funzioni di supporto inizialmente non interessate all'evento;*
- *predispone l'apertura della sede del C.O.C, e verifica il funzionamento delle apparecchiature;*
- *richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi negativo dell'evento, ne dichiara la cessazione, ovvero la regressione al 1° livello.*

Il Sindaco dispone l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi negativo dell'evento o il passaggio al 1° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

3° LIVELLO: ALLARME

Il passaggio al 3° livello avverrà al verificarsi di un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dalla evoluzione dell'evento.

La direzione delle attività di 3° Livello è affidata al Sindaco il quale provvederà a dare disposizione al Responsabile dell'U. C. P. C. per l'attivazione delle procedure previste.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- *informare la Prefettura e la S. O. R. U. dell'evolversi dell'evento;*
- *attivare il C.O.C.;*
 1. *apertura sede;*
 2. *convocazione dei Responsabili di tutte le funzioni di supporto;*
 3. *verificare e attivare apparati radio, telefax, computers etc;*

4. *attivare il nucleo di pronto intervento;*
5. *attivare il volontariato.*

- *monitorare le zone a rischio individuate nel Piano comunale di Protezione civile;*
- *allertare aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, Azienda gas etc.)*
- *allertare eventuali ditte convenzionate con il Comune (manutenzioni impianti, servizi, etc).*
- *accertare evoluzione dell'evento ;*
- *predisporre l' informazione agli abitanti;*
- *predisporre e presidiare aree di emergenza;*
- *predisporre ordini di servizio per il richiamo in servizio del personale necessario;*
- *informare gli abitanti sull'evento.*

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° livello in caso di evolversi negativo dell'evento o il passaggio al 2° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

4° LIVELLO: EMERGENZA

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° Livello (emergenza) dichiarando lo stato di emergenza.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- *comunicare lo stato di emergenza alla Prefettura e SORU;*
- *attivare le procedure di emergenza del Piano comunale di Protezione civile;*
- *disporre ordini di servizio per il personale;*
- *convocare il Comitato comunale P. C;*
- *informare gli abitanti sull'evento.*

La cessazione dello stato di emergenza o il passaggio al livello precedente è disposta dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C, dandone comunicazione alla Prefettura ed alla S.O.R.U.

Art 25. Grandi eventi

Il S.C.P.C. si attiverà altresì in occasione di manifestazioni che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni, a tal fine verrà:

- *redatto apposito piano di previsione e prevenzione;*
- *attivato il N.O.C, e le Funzioni 2 "sanità, assistenza sociale e veterinaria" Funzione 3 "volontariato " e Funzione 7 "strutture operative e viabilità ".*

CAPITOLO VII: DISPOSIZIONI FINALI

Art 26. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento agli strumenti di pianificazione di cui al capitolo V del presente regolamento e alla legislazione vigente in materia a carattere: regionale, nazionale, comunitaria e di diritto internazionale.

La prima seduta del C. V. P. C. sarà convocata entro 90 giorni dall'approvazione del presente Regolamento.

La prima riunione del C. C. P. C. sarà convocata non appena individuati tutti i nominativi dei membri indicati dal presente Regolamento.

Le modifiche al presente regolamento potranno essere apportate con delibera di Consiglio Comunale su proposta della Giunta previo parere favorevole della maggioranza semplice del C. C. P. C.

Copia del presente regolamento sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune di Torre del Greco a norma dello statuto comunale.

Inoltre, copia del presente Regolamento, sarà inviato ai Responsabili dei Servizi comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento Nazionale P.C., alla Regione Campania – settore Protezione Civile, all'Ufficio Provinciale di P.C., alle forze dell'Ordine presenti nel territorio, al comando provinciale dei Vigili del Fuoco, agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni e Società dipendenti con le quali il Comune partecipa.

Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data ampia diffusione a livello comunale.

Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato e comunque fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Tutto il Personale Comunale e i Responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione, a pena della responsabilità disciplinare e, per i Dirigenti, anche delle indennità di risultato.

Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Torre del Greco che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente Regolamento, si deve considerare abrogata.

Il presente regolamento è immediatamente esecutivo.

GLOSSARIO

S.C.P.C.	Servizio Comunale di Protezione Civile
P.C.P.C.	Piano Comunale di Protezione Civile
C.C.P.C.	Comitato Comunale di Protezione Civile
U.C.P.C.	Ufficio Comunale di Protezione Civile
C.O.C.	Centro Operativo Comunale
N.O.C.	Nucleo Operativo Comunale
D.P.C.	Dipartimento Nazionale di Protezione Civile
EE.LL.	Enti Locali

Allegato “A”

Principali attività delle funzioni di supporto del C.O.C. e risorse comunali individuabili

Funzione 1 (Tecnico scientifica e di Pianificazione) (Es.: *Tecnici comunali, tecnici o professionisti locali, enti gestori di reti di monitoraggio, enti di ricerca scientifica*). Il referente (Es.: *funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale*) mantiene i rapporti e coordina le varie componenti scientifiche e tecniche al fine di raccogliere i dati territoriali e la cartografia per la definizione e l'aggiornamento degli scenari, di analizzare i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio e di individuare le aree di emergenza. Provvede inoltre a organizzare le squadre di tecnici che in emergenza effettueranno il monitoraggio a vista.

Funzione 2 (Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria) (Es.: *A.S.L., Volontariato Socio Sanitario*). Il referente (Es.: *funzionario del Servizio Sanitario locale*) mantiene i rapporti e coordina le componenti sanitarie locali al fine di organizzare adeguata assistenza durante l'allontanamento preventivo della popolazione e la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

Funzione 3 (Volontariato) (Es.: *Organizzazioni Nazionali e locali di volontariato di prot. civile*) Il referente (Es.: *Funzionario dell'U.C.P.C. o rappresentante del ramo volontariato del CCPC*) redige un quadro sinottico delle risorse, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche presenti sul territorio al fine di coordinare le attività dei volontari in sintonia con le altre strutture operative e con il volontariato presente sul territorio provinciale, regionale e nazionale.

Funzione 4 (Materiali e mezzi) (Es.: *Aziende pubbliche e private, Volontariato, C.R.I., Amministrazione locale*) Il referente (Es.: *funzionario ufficio economato del comune*) censisce i materiali ed i mezzi disponibili appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio per un continuo aggiornamento sulle risorse disponibili per l'attuazione dell'allontanamento preventivo della popolazione nei tempi previsti dal piano e del suo rientro al cessato allarme.

Funzione 5 (Servizi essenziali ed Attività Scolastica) (Es.: *Enel, Gas, Acquedotto, Telecomunicazioni, Aziende municipalizzate, Smaltimento rifiuti, Provveditorato agli Studi*). Il referente (es. *funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale*) mantiene i contatti con le Società erogatrici dei servizi ed aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio. Deve inoltre verificare l'esistenza e l'applicazione costante di piani di evacuazione delle scuole a rischio. 1

Funzione 6 (Censimento danni, persone, cose) (Es.: *Tecnici comunali, Ufficio Anagrafe, Vigili Urbani, Comunità Montana, Regione, VV.F., Gruppi nazionali e Servizi Tecnici Nazionali*). Il referente (Es.: *funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale*) organizza e predispone le squadre che, al verificarsi dell'evento, effettueranno il censimento dei danni.

Funzione 7 (Strutture operative locali e viabilità) (Es.: *Forze dell'ordine presenti nel territorio, Vigili Urbani, VV.F.*). Il referente (Es.: *dirigente/funzionario Polizia Locale*.) redige il piano di viabilità individuando cancelli e vie di fuga, predisponendo quanto necessario per il deflusso della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza. Mantiene i contatti con le varie componenti preposte alla viabilità, alla circolazione, al presidio dei cancelli di accesso alle zone interessate, alla sorveglianza degli edifici evacuati.

Funzione 8 (Telecomunicazioni) (*Es.: Enti gestori di reti di telecomunicazioni, Radioamatori ecc.*). Il referente (*Es.: responsabile radioamatori locali o rappresentante ente gestore*), di concerto con i responsabili delle società erogatrici dei servizi di telecomunicazione ed i radioamatori, coordina le attività per garantire la funzionalità delle comunicazioni in emergenza.

Funzione 9 (Assistenza alla popolazione) (*Es.: Assessorato Regionale, Provinciale e Comunale, Ufficio Anagrafe, Volontariato*). Il referente (*Es.: funzionario dei servizi sociali del comune*) aggiorna la stima della popolazione residente nelle zone a rischio, distinguendo tra coloro che necessitano di alloggio presso i centri di accoglienza, coloro che usufruiscono di seconda casa e coloro che saranno ospitati presso altre famiglie secondo un piano di gemellaggio. Inoltre individua gli alunni che hanno residenza nelle zone a rischio, ed è il referente per procedure di attivazione delle ordinanze di protezione civile, quale ad esempio la procedura per l'erogazione del contributo di autonoma sistemazione.

Funzione 10 (Comunicazioni alla popolazione) (*Es.: Ufficio Stampa*). Il referente (*Es.: funzionario dell'Ufficio Stampa del Comune*) è l'unico autorizzato, insieme al Sindaco, per tutte le comunicazioni verso l'esterno.